



Maltempo nella provincia di Frosinone

Tutta la provincia di Frosinone è stata fortemente colpita dalle ondate di maltempo che a fasi alterne l'hanno interessata. I momenti clou dell'evento possono essere suddivisi in due fasi distinte principali: la prima compresa tra il 10 ed il 12 dicembre, la seconda distribuita tra il 15 ed il 16 dello stesso mese.

Il tutto è stato causato da un reiterarsi delle medesime figure bariche sullo scacchiere nazionale. Dopo aver discusso l'analisi sinottica si andrà ora ad analizzare zona per zona, attraverso i racconti dei numerosi reporter distribuiti nel territorio, cosa sia realmente accaduto e quali siano stati gli effetti



in termini di disagio ma anche di spettacolarità che la popolazione si è trovata ad affrontare. Nella foto, ad esempio, si nota l'ingrossamento del Fiume Sacco in quei giorni con una portata ben oltre quella consona, non è raro un fenomeno simile in quanto il regime pluviometrico laziale è usualmente elevato nella stagione autunnale. Si avrà visione, in questa parte dell'articolo, di ciò che è accaduto in posti come Ferentino, Ceccano, Isola Del Liri, Sora, la Media Valle del Liri, Alatri e Tecchiena di Alatri; il tutto sarà spesso raccontato con l'enfasi e le emozioni che hanno contraddistinto quelle particolari giornate. Si premette che tale enfasi deriva anche dal fatto che le piogge mancavano all'appello da molti anni e sicuramente hanno portato beneficio al territorio ed alla popolazione in vista della prossima stagione estiva, l'augurio è che a questi fenomeni non siano mai associati gravi disagi o perdite che potrebbero contrastare fortemente con la gioia per la pioggia ritrovata, vero motore per la società e la produttività di una regione.

A supporto delle descrizioni vengono spesso riportati dei dati tabulati riferiti alle zone di interesse. La tabella che segue, ad esempio, riassume alcuni dati relativi al periodo 10/12 - 12/12 di alcune stazioni presenti nell'area centro nord della provincia di Frosinone.

Da una prima lettura emergono dei dati sconcertanti, a questi andranno sommati i quantitativi caduti nel secondo episodio del 15/16 dicembre!

Stazione	Pioggia accumulata	Vento-Raffica massima
Alatri	185 mm	55 Km/h S
Ferentino	158 mm	41,8 Km/h N
Ceccano	154 mm	64,4 Km/h S
Tecchiena di Alatri	126 mm	68,5 Km/h WSW

Ecco a seguire, tutti i racconti e le analisi, zona per zona, effettuati dai diversi meteo amatori distribuiti sul territorio; si inizia con Ferentino, grazie alle parole di Alfredo Collalti, e si prosegue successivamente con tutti gli altri reportage.

***Evento alluvionale Ferentino
15 dicembre 2008***

Alfredo Collalti (burianfr)

" Erano le 12.10 ed ero in ufficio a Frosinone, ho notato un repentino calo di luce all'esterno, esco in balcone per vedere cosa stesse accadendo e rimango letteralmente impietrito; nubi nere in veloce movimento vorticoso proprio sulla mia testa, ho immediatamente capito che stava accadendo qualcosa di grosso.

Lancio un messaggio al mio amico Maurizio Cruciani responsabile meteo della Protezione Civile di Frosinone chiedendogli cosa stesse accadendo. Mi precipito verso l'auto e parto direzione Ferentino.



Sulla mia testa solo nubi basse nerissime dal movimento vorticoso in senso antiorario con diversi accenni di Funnel uno dei quali toccava sulla mia destra il vicinissimo Monte Radicino alzando come un getto di polvere, davanti a me solo un bianco intenso quasi accecante muro bianco. La mia preoccupazione in quel momento non era rivolta all'intensità della pioggia a cui andavo incontro ma alla possibile formazione di trombe d'aria. Percorsi un paio di km mi chiama sul cellulare Amedeo (Responsabile Meteonetwork Lazio) anche lui in

auto direzione Fiuggi che mi avvisa che molto probabilmente stava accadendo qualcosa di grosso su Ferentino, ecco che all'altezza del bivio di Tecchiena (Alatri) mi trovo di fronte al muro bianco e riduco la velocità.

Entro a velocità ridottissima e accendo le frecce di emergenza, la sensazione che ho provato è stata quella di entrare dentro una cascata, il rumore sul tetto della macchina era assordante si trattava di acqua e grandine piccolissima, visibilità ridotta ormai a 10 metri.

A questo punto sono solo a 1 km dal bivio per Ferentino, le prime macchine desistono nel proseguire e accostano. L'acqua sul manto stradale inizia a salire intorno ai 20 cm. In località Bassetto (Ferentino) la situazione improvvisamente degenera.

Le macchine davanti a me sono ferme con il motore spento c'è più di mezzo metro d'acqua a terra e il nubifragio continua imperterrita con la stessa mostruosa intensità. Chiamo Cruciani alla Protezione Civile e chiedo che vengano immediatamente portati dei soccorsi in quella zona. Ho il fuoristrada e decido di sorpassare le auto ferme davanti a me andando verso quella che so essere la parte più bassa e quindi più rischiosa.

Davanti a me una enorme bolla di acqua alta un metro e relativo tombino saltato, ormai ci saranno uniformi 70 cm d'acqua, sento sbattere l'acqua a metà sportello della macchina, il rumore sulla cappotta si fa più assordante, i chicchi di grandine sono leggermente più grandi.

Esco dalla parte bassa e sono fuori, percorro in salita la strada che ormai è un fiume in piena.

Arrivo a casa con difficoltà ed ecco squillare il telefonino, è Maurizio che mi informa che diverse squadre di pronto intervento si stanno recando a Ferentino, lo ringrazio e mi dirigo nello studio dove ho la Davis.



Sono le ore 13.45 la stazione segna 85 mm di accumulo e un Rain Rate di 90 mmh, ma la precipitazione aumenta ancora di intensità, grandina fortissimo, fuori non si vede quasi nulla, la strada sotto casa è un torrente in piena.

Il Rain Rate sale a 100/120 mm/h e per 23 minuti rimane fisso sopra i 100.

Alle 14.15 segno 123.5 mm, cala l'intensità della pioggia e si attesta tra i 12/15 mm/h fino a cessare intorno alle 14.30 facendo segnare l'accumulo complessivo dell'evento di 128.5 mm."

Di seguito, nella tabella, i dati del giorno 15 dicembre delle stazioni sottoelencate.
Si evidenzia, negli accumuli di pioggia, " l'unicità " dell'evento che ha colpito Ferentino.

Stazione	Pioggia 15/12/2008
Ferentino	126,4 mm
Alatri	51 mm
Ceccano	60,5 mm
Tecchiena di Alatri	42,3 mm

Isola del Liri
Rossano Scala (scala49)

" Oggi ,11/12/2008 , pioggia per fortuna scemata dopo una mattinata da ricordare. Totale accumulo evento 101,7mm di cui 47.7 mm caduti oggi.

Forse anche inferiori ad alcune zone limitrofe ma c'è da considerare che il grosso l'ha fatto soprattutto a ridosso dei monti esposti alle forti correnti da Sud e lungo le valli Comino e Roveto. La Foto "Cascata di Isola del Liri in piena" è di Rossano Scala.



Per la Valcomino, ci ha pensato il Fibreno a recuperare tutte le precipitazioni per poi riversarle lungo il confine tra Isola e Sora da Carnello all'emissario nel fiume Liri.

Di conseguenza il Liri già colmo delle sue torbide acque oltre ad averle ricevute dalla Conca del Fucino, attraverso il noto "canale di scolo", ha accolto quanto poteva dal Fibreno ma poi a valle

nei pressi della piana di Castelliri, ha esondato allagando terreni limitrofi.

Il danno più grave l'ha comunque fatto il Fibreno, dopo 40 anni dalla ultima alluvione si è ripetuto causando danni alle povere famiglie attigue al docile fiume con inevitabile intervento dei Vigili del Fuoco. Altri allagamenti si registrano dal lago omonimo da cui nasce fino al comune di Broccostella. Spettacolare, ma al tempo stesso raccapricciante è lo scenario che si incontra ad Isola del liri vedendo la cascata verticale stracolma di acque torbide e dalle quali si possono notare fusti di alberi e detriti di vario genere.

Il fiume in piena è a soli pochi centimetri dalle arcate del ponte Roma mentre al di là sembra voler prendere possesso dell'altro ponte di ferro che collega il corso principale all'isolotto Mancini"

Sora

Cristina Mancuso e Fabrizio Paniccia (Cri - Panis)

“Le previsioni non si sono sbagliate! I 101,1 mm di pioggia giunti nella prima decade di Dicembre sono vertiginosamente aumentati nei giorni 10-11-12.

In soli tre giorni si sono accumulati ben 143 mm di pioggia che hanno portato alla prima piena del fiume Liri.

Le piogge incessanti hanno alzato il regime dei fiumi, portando alluvioni nelle zone di campagna.

Anche al centro della città, dove il Liri scorre attraversandola completamente, si sono

verificate delle situazioni di pericolo.

Dalla mezzanotte del 10 il Liri inizia a cresce. La foto " Fiume Liri - Sora " è di Fabrizio Paniccia.



La prossima tabella riporta i dati rilevati dall'Idrografico di Roma, testimoniano l'innalzamento in metri del Fiume Liri, la loro lettura è semplice ed evidenzia quanto esposto dal racconto.

<i>Data</i>	<i>Ora</i>	<i>Crescita in cm</i>	<i>Altezza in mt</i>
10/12	01.00	-	0,78
10/12	23.30	81	1,57
11/12	03.00	12	1,69
11/12	04.00	37	2,06
11/12	05.00	14	2,20
11/12	07.00	22	2,42

Scorrendo verso Isola Del Liri, comune a pochi chilometri da Sora, il Liri trova un "alleato" nel Fibreno, che nei pressi di viale San Domenico si immette nel suo letto, gonfiandolo notevolmente. Infatti, alle ore 0:00 del 10 dicembre, il fiume segnava 3.90 m, niente in confronto ai 6.28 m del giorno successivo alle ore 8.00. Pian piano la piena si era stabilizzata riportando il regime dei 2 fiumi (Liri e Fibreno) alla normalità.



Infatti il giorno 12 dicembre, grazie alla diminuzione delle precipitazioni, il livello del fiume registrava alle ore 12:00 5.32 m ad Isola Del Liri e 1.94 m a Sora mentre sul finire della giornata si sono registrati invece i seguenti valori: 4.74 m ad Isola del Liri e 1.67 m a Sora. La foto " Fiume Fibreno a Carnello" è di Fabrizio Paniccia.

I dati di pioggia in mm dei 3 giorni di Sora, Arpino, Isola del Liri e Alvito vengono, invece, riportati, nella seguente tabella.

<i>GIORNI</i>	<i>10/12</i>	<i>11/12</i>	<i>12/12</i>
<i>Sora</i>	<i>55,8</i>	<i>64,3</i>	<i>23,1</i>
<i>Arpino</i>	<i>54,6</i>	<i>69,8</i>	<i>21,2</i>
<i>Isola del Liri</i>	<i>54</i>	<i>47,7</i>	<i>19,5</i>
<i>Alvito</i>	<i>32,6</i>	<i>57,6</i>	<i>29,9</i>

Gregory ci testimonia che anche la media Valle del Liri, e quindi il Roccaseccano/Pontecorvese, è risultata fortemente interessata dai fenomeni. Solo le prime due giornate hanno fatto segnare un accumulo superiore ai 160 mm, il fondovalle Roccaseccano si presentava spesso come un unico immenso lago limaccioso da cui, cancellati strade e confini, spuntano come isolotti sparsi alberi e case. Saltano i tombini e si sviluppano i primi smottamenti che vista la natura rocciosa delle colline non sono mai eccessivi ma molto confinati.

I fossi tra i campi e lungo le strade vengono nuovamente ripuliti ed ampliati con urgenza; lo spettacolo offerto dalle campagne è davvero disarmante e magico al contempo, queste piogge sono state in grado di superare quelle consone agli autunni normalmente piovosi del Lazio. Impressionante vedere i fossi correre come fiumi ed i campi ridotti a lagune.

Nelle prossime sezioni dell'articolo si vedranno gli effetti delle stesse fasi di maltempo nelle altre aree di interesse.